

Codice A1614A

D.D. 12 maggio 2020, n. 189

D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (l.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 78-6270)". Proroga dei termini per la presentazione delle domande.



ATTO N. DD-A16 189

DEL 12/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (l.r. 16/2008, art. 4, D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189, D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 78-6270)". Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", all'articolo 4, dispone la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni, demandando alla Giunta regionale, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità, nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 5-13189 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli art. 2 e 3 delle stesse;
- con D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019 "Concessione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 e liquidazione della somma di € 394.000,00 sul capitolo 178150 per il trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 66-8120 del 14 dicembre 2018" sono stati approvati l'Avviso per la presentazione delle domande di

indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Avviso) e i relativi modelli;

- il sopra citato Avviso al punto 6) “Come aderire” stabilisce che la domanda di indennità sia presentata al comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto della stessa, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul B.U. della Regione Piemonte;

- la D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019 di approvazione dell’Avviso è stata pubblicata sul B.U. n. 8 del 20 febbraio 2020 e, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande presso gli uffici comunali è individuato nel giorno 20 maggio 2020.

Preso atto che:

- in ragione della persistenza della situazione di emergenza sanitaria correlata al virus COVID-19, il Presidente del Consiglio ha provveduto all’adozione del DPCM 9 marzo 2020 con cui, tra l’altro, è disposta l’estensione all’intero territorio nazionale delle misure di cui all’articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, integrate successivamente con DPCM 11 marzo 2020, che hanno progressivamente introdotto importanti restrizioni alla mobilità delle persone ed ai contatti reciproci nell’intento di circoscrivere il grave contagio in atto;

- ulteriori provvedimenti in tal senso sono stati successivamente adottati con DPCM 22 marzo 2020;

- con DPCM 26 aprile 2020, sono state adottate le misure di contenimento per la c.d fase II dell’emergenza. Dette disposizioni si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020, a eccezione di quanto previsto dall’articolo 2, commi 7, 9 e 11, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente alle disposizioni del predetto decreto 10 aprile 2020;

- per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall’art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- in data 25 febbraio 2020, con direttiva 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante “*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*” venivano fornite indicazioni specifiche relativamente alle modalità operative e di gestione del personale delle Amministrazioni pubbliche, poi riviste con direttiva 2/2020 del 12 marzo 2020 inerente “*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*”, contenente nuovi indirizzi operativi al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e, da ultimo, con direttiva 3/2020 del 4 maggio 2020 inerente “*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Considerato che:

- il ricorso a modalità di lavoro in remoto (cosiddetto lavoro agile), previste dalle direttive 1/2020, 2/2020 e 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione è facilitato dalla possibilità di utilizzo di reti di trasmissioni dati tecnologicamente avanzate, attualmente non disponibili in modo uniforme sull’intero territorio regionale;

- gli Enti Locali sono al momento fortemente impegnati a fronteggiare lo svolgimento delle loro funzioni ordinarie e straordinarie in condizioni di disagio ed emergenza;

- sono pervenute al Settore Foreste le richieste di proroga del termine per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai propri uffici da parte dei comuni di: Sardigliano (prot. n. 757 del 28/04/2020), Asti (prot. n. 36507 del 04/05/2020), Monchiero (prot. n. 1220 del 04/05/2020), Santo Stefano Roero (prot. n. 1016 del 04/05/2020) e Ceva (prot. n. 38364 del 05/05/2020) in considerazione delle oggettive difficoltà operative riscontrate;

ritenuto di dover tenere in considerazione le difficoltà manifestate, in applicazione del principio di leale collaborazione tra Enti pubblici;

stabilito pertanto, mettendo in comparazione le esigenze sopra descritte, di poter prorogare il termine per la presentazione presso gli uffici comunali delle domande di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019 fino alla data del 31 luglio 2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

DETERMINA

di prorogare al 31 luglio 2020 il termine per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale presso gli uffici comunali, stabilito al punto 6 "Come aderire" dell'Avviso approvato con D.D. n. 4455 del 23 dicembre 2019.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le

modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro